

NELLA RETE DEL FALSO



COMUNE DI GENOVA

ATTIVITÀ SVILUPPATA NELL'AMBITO DEL PROGETTO A.N.C.I.



2° PROGRAMMA DI AZIONI TERRITORIALI ANTICONTRAFFAZIONE

NELLA RETE DEL FALSO

Carissimi cittadini, l'impegno del **COMUNE DI GENOVA** al contrasto delle condotte illegali, è costante e continuo.

La **POLIZIA LOCALE** lavora incessantemente per dare ai cittadini maggiore sicurezza e rendere più vivibili i quartieri della nostra città. Le attività di controllo e contrasto per il presidio del territorio e la prevenzione del crimine, sono condotte in collaborazione delle altre forze di polizia.

Questo opuscolo informativo vuole sensibilizzare la cittadinanza sul reato di contraffazione punito dall'**art. 474 del C.P.** che spesso non viene percepito come fatto di evidenza penale e considerato di minimo impatto sulla vita della collettività. Si tratta in particolare della vendita di prodotti con marchi falsificati e pertanto collegata strettamente al fenomeno dell'abusivismo commerciale.



Il reato di contraffazione ha raggiunto una dimensione preoccupante e porta con se numerose implicazioni che creano un grave danno all'economia sana del paese e interessano la sicurezza dei consumatori, come nel caso, ad esempio, della contraffazione di generi alimentari. Il reato è connesso ad altre condotte illegali, quali la frode nell'esercizio del commercio (**art. 515 C.P.**), la violazione delle norme sul diritto d'autore (**L. 633/1941**) e la vendita di prodotti industriali con segni mendaci (**art. 517 C.P.**).

Nell'ambito delle attività che vengono svolte per contrastare tali fenomeni, il Comune di Genova ha aderito all'Iniziativa dell'A.N.C.I. denominata "2° PROGRAMMA DI AZIONI TERRITORIALI ANTICONTRAFFAZIONI" con il progetto "**NELLA RETE DEL FALSO**", di cui il Comune di Milano è capofila.

La Polizia Locale di Genova svolge tali attività di prevenzione e contrasto mediante il "**GRUPPO OPERATIVO ANTI CONTRAFFAZIONE - GOAC**" facente parte del **REPARTO SICUREZZA URBANA**.

Il gruppo ha il compito di contrastare il commercio di articoli falsi, fronteggiando i venditori di merce contraffatta. L'azione si svolge con controlli nei mercati, nelle fiere, negli spazi pubblici all'aperto e mediante controlli presso esercizi commerciali.





Dagli esiti dei controlli scaturisce un'ulteriore **ATTIVITÀ DI INVESTIGAZIONE**, finalizzata ad accertare l'origine e la provenienza dei prodotti contraffatti e a individuare eventuali laboratori di assemblaggio e confezionamento, luoghi di smercio e deposito ove, una volta localizzati, si effettueranno **PERQUISIZIONI E SEQUESTRI**.

In stretta connessione con gli interventi sopra descritti si pone l'attività di tipo investigativo finalizzata a **RICOSTITUIRE LA FILIERA** delle contraffazioni in tutte le fasi.

L'Autorità giudiziaria, informata delle attività di indagine, può stabilire se procedere ad accertare ulteriori reati. Le azioni di accertamento prevedono l'attività di **OSSERVAZIONE, PEDINAMENTO E CONTROLLO** di venditori e fornitori, anche con strumentazione digitale.



Un'attività di rilievo riguarda l'attività di informazione alla cittadinanza, svolta per fornire **STRUMENTI DI CONSAPEVOLEZZA** sulla gravità del reato di contraffazione e per promuovere una maggiore attenzione alla legalità in piccoli gesti del vivere quotidiano, come quello di procedere all'acquisto di un bene di consumo.

In questo opuscolo si illustreranno i motivi per cui **L'ACQUISTO DI MERCI CONTRAFFATTE NON PORTA VANTAGGI** a chi lo effettua e favorisce, in realtà, le organizzazioni criminali e l'illegalità.

NELLA RETE DEL FALSO

La contraffazione è un fenomeno che altera le regole del mercato concorrenziale, danneggiando le imprese che operano nella legalità e rappresentando un **PERICOLO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE** dei consumatori. Provoca inoltre un danno al sistema economico nel suo complesso in quanto sottrae posti di lavoro alla collettività e entrate fiscali allo Stato.

Nel corso degli anni il problema si è ulteriormente aggravato, alimentato dalle contaminazioni della **CRIMINALITÀ ORGANIZZATA** nazionale ed internazionale.

La concorrenza dei paesi dell'estremo oriente, in particolare, ha messo drammaticamente in evidenza quanto siano importanti la difesa e la protezione dei marchi e dei brevetti, e quanto lo sia affrontare il mercato con una strategia finalizzata alla tutela delle idee innovative e dei prodotti **"MADE IN ITALY"**.

Per avere un'idea del fenomeno, seppur approssimativa, è sufficiente considerare che il giro d'affari dell'industria del falso è stimato intorno ai **7 MILIARDI DI EURO L'ANNO IN ITALIA**, mentre a livello mondiale ha raggiunto i 1700 miliardi di dollari. Numeri allarmanti, che evidenziano in modo inequivocabile l'urgenza e l'importanza per un'azienda di difendere il proprio prodotto.



infografica messa a disposizione dalla CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi

NELLA RETE DEL FALSO

LEGGENDO QUESTE INFORMAZIONI POTRESTI PENSARE:

- 1 E' SOLO PROPAGANDA DEL GOVERNO E DELLE DITTE PRODUTTRICI
- 2 LE DITTE CONTRAFATTE SONO GIA' RICCHISSIME, CHE DANNO VUOI NE ABBIANO
- 3 I PRODOTTI ORIGINALI COSTANO TROPPO, MEGLIO COMPRARE LE IMITAZIONI CHE SONO UGUALI
- 4 IN REALTA' LE DITTE VOGLIONO CHE CI SIANO I FALSI, PER LORO E' PUBBLICITA' GRATUITA
- 5 COMPRANDO MERCE FALSA AIUTO UN POVERO VENDITORE A GUADAGNARSI QUALCOSA.

IN REALTA' LA SITUAZIONE E' MOLTO COMPLESSA E DIVERSA

HAI FATTO UN PESSIMO AFFARE

- La qualità di quello che hai acquistato corrisponde al suo prezzo, i soldi spesi per un falso sono sprecati perché dovrai spenderli di nuovo in poco tempo
- I materiali usati sono trattati con agenti chimici, coloranti e collanti che possono avere effetti allergenici o cancerogeni
- Per l'acquisto puoi incorrere in una sanzione, minimo 100 massimo 7000 €!

DAI SOLDI ALLE MAFIE

La criminalità organizzata investe molto sulla contraffazione. Alimentare il circolo significa che il prossimo prodotto contraffatto con cui verrai in contatto potrebbero essere le pasticche dei freni della tua auto, un componente dell'aereo che prenderai, un farmaco, etc.

DANNEGGI LE IMPRESE CHE CREANO... OCCUPAZIONE

I marchi ed il design che sostieni di apprezzare tanto. Comprandone imitazioni favorisci la concorrenza sleale nei loro confronti. Nessuna impresa che voglia fornire qualità e regolarità nei processi può far fronte a tale concorrenza. L'innovazione si ferma...e vengono danneggiati tanti imprenditori che operano regolarmente sul mercato, creando posti di lavoro

DANNEGGI IL TUO PAESE

La produzione sottratta alle imprese si riflette nella sottrazione di risorse allo stato in termini di imposte dirette e indirette. Quelle entrate sono preziose, specie in un momento e in un paese che ha bisogno di ogni risorsa disponibile.

ALIMENTI LO SFRUTTAMENTO

Garantisce che una moltitudine di lavoratori irregolari e privi di garanzie vengano mantenuti in tale condizione, sia in Italia che in altre parti del mondo, sottraendo dei posti di lavoro veri.

FAVORISCI UN REATO

Chi produce e vende un prodotto contraffatto commette un reato, acquistando il suo prodotto e remunerando un'attività criminale favorisci lo sviluppo tanto dell'attività quanto delle organizzazioni che la svolgono.

PENSACI BENE...

Infografica messa a disposizione dalla CCAA di Milano Monza Brianza Lodi

NELLA RETE DEL FALSO

PER TUTELARSI DALLA CONTRAFFAZIONE LE AZIENDE UTILIZZANO I MARCHI

Il marchio è un segno distintivo che identifica i prodotti o i servizi di un'impresa. Può consistere in parole, disegni, suoni, forma del prodotto o della confezione, combinazioni e tonalità cromatiche.

I MARCHI HANNO I SEGUENTI REQUISITI:

- > **CAPACITA' DISTINTIVA:** la capacità di far distinguere il proprio prodotto, o un servizio, da quelli di altre aziende
- > **NOVITA':** assenza sul mercato di prodotti o servizi caratterizzati da segni uguali o simili.
- > **ORIGINALITA':** il carattere di fantasia del segno distintivo, che non può consistere in una denominazione generica di prodotti o servizi o in un'indicazione descrittiva.
- > **LICEITA':** conformità all'ordine pubblico e al buon costume.

Come si evita
l'acquisto
di un falso?

A volte basta una semplice occhiata superficiale al prodotto per capire che qualcosa non va, ma in altri casi, come acquirente, quello che hai bisogno di sapere è semplice:



Se è troppo bello per essere vero, probabilmente è falso! Il prezzo richiesto è quanto ti aspetti di pagare per quel prodotto? Se è significativamente più basso, probabilmente è un falso.



Il prodotto è offerto da un rivenditore ufficiale? Un dettagliante autorizzato? Al di fuori di questi circuiti il rischio di incappare in prodotti falsi, a prescindere dal prezzo, si moltiplica, e con esso il rischio di una fregatura.



Il rivenditore è una persona in cui riponi fiducia e autorizzato a vendere quel prodotto/marchio?



La confezione è di qualità corrispondente al prodotto? Loghi, marchi, etichette sono correttamente riprodotti e danno informazioni esaurienti? A volte la presenza di refusi, imprecisione nei loghi o l'assenza di documentazione e garanzie rivelano la natura di un falso.



COMUNE DI GENOVA



Comune di
Milano



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO
MONZA BRIANZA
LODI

NELLA RETE DEL FALSO

NON SOLO MODA...

La contraffazione dei marchi delle aziende che producono abbigliamento e accessori è l'aspetto più appariscente e si manifesta con il fenomeno che viene definito "contraffazione da lenzuolo".

Negli ultimi anni, grazie alla forte attività di contrasto delle forze dell'ordine e alle campagne di sensibilizzazione, per portare a conoscenza della popolazione tutti gli **EFFETTI NEGATIVI SULL'ECONOMIA**, causati da tale condotta illegale, le organizzazioni criminali hanno iniziato a dedicarsi alla commercializzazione di prodotti a basso costo, privi di brand (che quindi non richiamano l'attenzione dei controlli), caratterizzati dal fatto di **NON RISPETTARE LA NORMATIVA DELL'UNIONE EUROPEA** in particolari settori e riportare, nonostante ciò, il marchio CE. Lo stesso si verifica per ciò che riguarda l'abuso fraudolento del marchio "MADE IN ITALY".



COSA SIGNIFICA IL MARCHIO CE

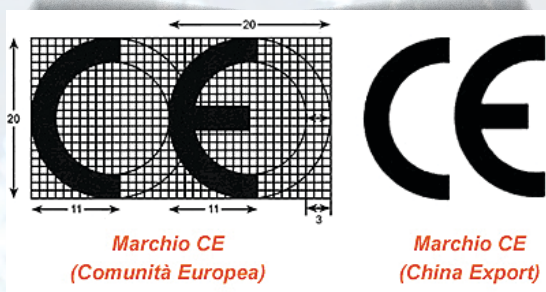
Significa che il prodotto risponde a **REQUISITI ESSENZIALI DI SICUREZZA**, e che tale assicurazione viene garantita dal fabbricante o chi se ne assume la responsabilità immettendolo sul mercato a suo nome o come importatore. Anche se richiama le iniziali di Comunità Europea, il CE non è una sigla (e infatti non deve essere utilizzato con i punti dopo la C e la E), né un'indicazione di origine: i prodotti marcati CE possono infatti provenire anche da Paesi extra-Ue.

Non è neanche un marchio di qualità: il simbolo CE non fornisce alcuna indicazione sulla qualità di un prodotto, ma significa semplicemente che **IL PRODOTTO RISPONDE AD ALCUNE PRESCRIZIONI** in materia di sicurezza.

CHI DEVE APPORRE LA MARCHIATURA CE?

Il primo responsabile dell'immissione sul mercato di prodotti sicuri (e della conseguente apposizione della **MARCHATURA CE**, quando richiesta) è il fabbricante, dato che è la figura che conosce nel dettaglio il modo in cui il prodotto è stato progettato e realizzato.

Si può però affermare che gli obblighi e le responsabilità in carico al fabbricante secondo le direttive "nuovo approccio", sono estendibili a qualsiasi operatore economico che immetta sul mercato un prodotto, anche fabbricato da altri, con il proprio marchio o nome commerciale.



NON È SOLO APPARENZA...

Questa pratica, oltre a costituire reato e a turbare le regole del mercato, ha gravi ripercussioni per i consumatori. Tali prodotti, infatti, oltre ad essere spesso composti di materiali di dubbia provenienza e di scarsa qualità, non rispettano gli standard di sicurezza e potrebbero essere **NOCIVI PER LA SALUTE** dei compratori/utilizzatori.

Esempio di occhiale da vista sequestrato con marchiatura CE fraudolenta



NELLA RETE DEL FALSO

Dalle attività di monitoraggio si è evidenziato che vi sono alcune categorie merceologiche particolarmente interessate al fenomeno, ad esempio:

- > **GIOCATTOLI**, con conseguente grave rischio per i bambini (materiali tossici, parti staccabili).
- > **MATERIALI ELETTRICI**, con rischio di shock per gli utilizzatori e anche di possibili incendi.
- > **SCARPE**, pericolose per via del cromo con cui vengono trattate le pelli
- > **MEDICINALI** assolutamente non controllati
- > **PRODOTTI ALIMENTARI** riciclo di confezioni in scadenza, utilizzo di conservanti e coloranti potenzialmente nocivi.

PRODOTTI A RISCHIO



UN ESEMPIO PRATICO: IL CASO DEGLI OCCHIALI

Alla fine del 2020 la Polizia Locale di Genova, **REPARTO SICUREZZA URBANA** effettuava un controllo in un negozio. L'attenzione degli agenti venne attirata da alcuni occhiali da vista, che, oltre ad essere di pessima fattura, avevano lenti che non consentivano una visione corretta. A seguito di controlli sulla qualità del prodotto e alla relativa informativa all'Autorità giudiziaria, veniva da questa disposto il sequestro degli occhiali detenuti dal rivenditore all'ingrosso. A seguito di tale attività di contrasto venivano **SEQUESTRA TI CENTINAIA DI OCCHIALI** da vista premontati e migliaia di occhiali da sole che presentavano documentazione irregolare e indicazioni sulle caratteristiche degli occhiali che non corrispondevano a quelle reali.

NELLA RETE DEL FALSO



In particolare, essendo gli occhiali da sole Dispositivi di Protezione Individuale, si evidenziava un **PERICOLO PER LA SALUTE PUBBLICA** in quanto essi erano etichettati come CLASSE 3, mentre in realtà appartenevano alla CLASSE 4, categoria che dovrebbe riportare le indicazioni: "NON UTILIZZARE PER LA GUIDA" che erano invece assenti.

Una costante attività di controllo del **GRUPPO OPERATIVO ANTICONTRAFFAZIONE** della Polizia Locale di Genova ha permesso di stilare un elenco delle marche e degli importatori di tali occhiali, arrivando, in pochi mesi, a **RITIRARNE DAL MERCATO OLTRE 20000 PEZZI**.

Nel caso trattato, oltre al danno economico indiretto patito dagli operatori commerciali regolari, che subiscono un calo di fatturato

a causa della **CONCORRENZA SLEALE** degli importatori/distributori di occhiali non conformi alla normativa, vi è anche il reale **PERICOLO DI DANNI ALLA SALUTE** e alla vista.

In particolare per gli occhiali da sole vi è il possibile rischio di incidenti dovuti a uso inappropriato in relazione alla falsa classificazione e alla mancanza di indicazioni corrette per l'uso.



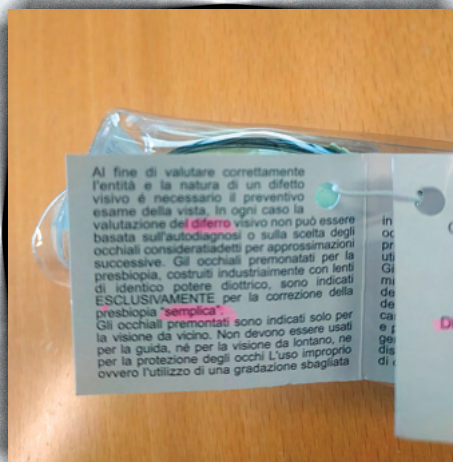


IL CONSUMATORE COME PUÒ DIFENDERSI?

Il consumatore, facendo attenzione, può riconoscere i casi in cui il prodotto che sta acquistando non corrisponde alle caratteristiche descritte in etichetta e può valutare la qualità della merce.

L'ETICHETTATURA

Tornando al caso degli occhiali da vista premontati, ad esempio, leggere attentamente il cartellino informativo può far sospettare che qualcosa non va.



“DIFERRO VISIVO” invece di **“DIFETTO VISIVO”**;

“PRESBIOPIA SEMPLICA” invece di **“PRESBIOPIA SEMPLICA”**

devono metterci in guardia in relazione a prodotti di dubbia qualità e provenienza

NELLA RETE DEL FALSO

La contraffazione non è sempre evidente. Per **EVITARE DI ACQUISTARE INCONSAPEVOLMENTE MERCE CONTRAFFATTA** è tuttavia importante seguire alcune semplici regole di base:

- 1.** Evitare di comprare prodotti troppo economici; un prezzo troppo basso può essere invitante ma è indice di scarsa qualità; può sembrare un'occasione e invece si compra un prodotto che non dura, e si deteriora molto prima dell'originale.
- 2.** Per gli acquisti rivolgersi sempre a venditori autorizzati, che offrono evidenti garanzie sull'origine della merce; diffidare di prodotti generalmente commercializzati attraverso canali ufficiali di vendita che vengono proposti per strada o sulla spiaggia da venditori irregolari, in banchetti e mercatini improvvisati, ecc.
- 3.** Avvalersi, prima di eseguire acquisti di rilevante valore, della consulenza di persone che abbiano maggiore conoscenza del prodotto.
- 4.** Controllare sempre le etichette dei prodotti acquistati (l'etichetta è la loro "carta d'identità") e diffidare di quelli con scritte minuscole o poco chiare o privi delle indicazioni d'origine e del "marchio CE"; le etichette più corrette sono quelle che garantiscono la migliore conoscenza del prodotto: trasparenza del marchio, processo produttivo, luogo di produzione e caratteristiche.
- 5.** Acquistare solo prodotti in confezioni e con imballaggi integri, con il nome del produttore, assicurandosi della loro provenienza e di eventuali marchi di qualità o certificazione.
- 6.** Prestare cautela per le vendite effettuate "porta a porta": se non si ricevono notizie precise sull'identità e sui recapiti (telefono, domicilio ecc.) del venditore, è possibile che si tratti di prodotti contraffatti.
- 7.** Porre particolare attenzione all'acquisto di prodotti proposti su internet o da programmi televisivi, soprattutto nei casi in cui non sia prevista la possibilità di prendere visione della merce prima dell'acquisto e restituirla una volta ricevuta.

